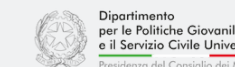




Santo Spirito Living Room



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2023

CONTESTI SAFER E DIVERTIMENTO : BUONE PRASSI DAL PROGETTO NOTTE DI QUALITÀ

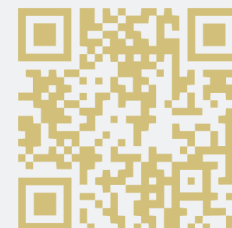
Phan Thi Lan Dai, Maritozzi Enea





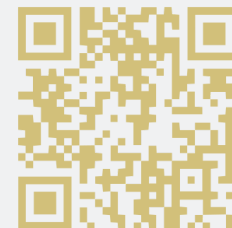
Il silenzio è una sospensione...

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



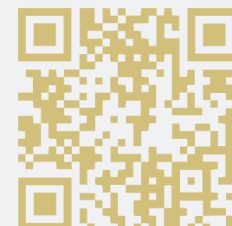
Nella camera iperbarica si sente il cuore

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



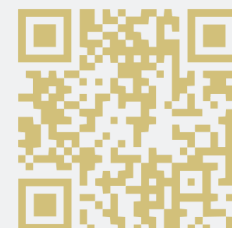
Il silenzio dilata lo spazio e il tempo

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



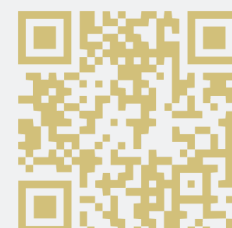
Il silenzio è un suono costante

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



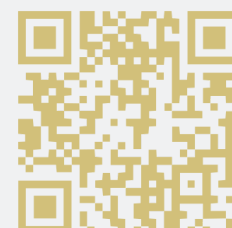
Il silenzio è una necessità

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



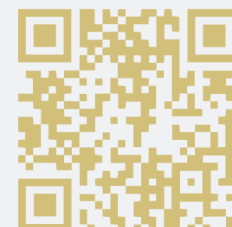
Il silenzio amplifica le azioni

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



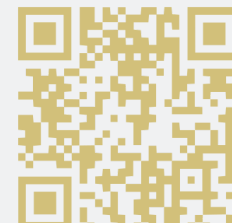
Il silenzio genera stupore

Notte di Qualità - www.nottediquality.it



Silenzio ha senso

NottediQualità - www.nottediquality.it



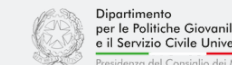
Santo Spirito Living Room





UNA DOMANDA PER INIZIARE

Santo Spirito Living Room



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2023

Che cos'è il silenzio?

IL SILENZIO E' UNO SPAZIO IN CUI GLI ALTRI POSSONO ESISTERE



UNA DOMANDA PER INIZIARE

Che cos'è per te il silenzio?



<https://www.menti.com/alt3bjyma7z8>



Santo Spirito Living Room



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2023



LA NOTTE PUO' ESSERE SILENZIOSA?

Quando pensiamo alla notte, spesso immaginiamo rumore, musica, movimento.
Ma la notte può anche essere silenziosa — e non solo nel senso acustico.

Può essere silenziosa quando le persone non vengono ascoltate.

Quando i conflitti restano sommersi.
Quando il disagio non trova spazio per emergere.

Il silenzio, nella notte, può essere una risorsa — ma anche un segnale.

Per questo lavorare nei contesti notturni significa saper ascoltare ciò che non viene detto,
intercettare fragilità invisibili e leggere segnali che durante il giorno passerebbero inosservati.
La qualità della notte non dipende solo dal volume dei suoni, ma dalla qualità delle relazioni che
la attraversano.

CHI ABITA LA NOTTE?

La Notte è uno spazio condiviso

- Chi si diverte
- GiovanΘ
- Chi lavora
- Chi dorme
- Persone in stato di fragilità

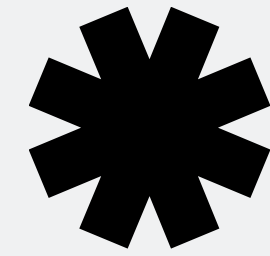
**La notte non è abitata da un gruppo omogeneo.
È uno spazio in cui convivono soggetti molto diversi tra loro.
Ci sono i giovani che cercano socialità e libertà, i lavoratori dei locali, i residenti che chiedono riposo, i turisti, le forze dell'ordine, le persone che vivono situazioni di marginalità o vulnerabilità.
OgnunΘ attraversa la notte con bisogni differenti, a volte in contrasto tra loro.
Quando questi bisogni non vengono riconosciuti, aumentano tensioni e conflitti.
Intervenire in un'ottica di riduzione del danno significa riconoscere questa pluralità e cercare un equilibrio possibile tra diritto al divertimento e diritto alla vivibilità.**

LA NOTTE COME SPAZIO CONDIVISO

Santo Spirito Living Room

La notte urbana non appartiene a una sola categoria di persone. È uno spazio condiviso in cui convivono chi esce per divertirsi, chi lavora, chi abita, chi è di passaggio e chi vive situazioni di fragilità. Musica, voci, spostamenti e attività notturne creano un ambiente molto diverso dal giorno, dove bisogni e aspettative differenti si sovrappongono. Per questo la notte può essere allo stesso tempo luogo di socialità, libertà e opportunità, ma anche di conflitto e rischio. Comprendere questa complessità è il primo passo per poter intervenire in modo efficace.

**Il funzionamento della città cambia profondamente tra giorno e notte.
Durante il giorno prevalgono regole formali, servizi istituzionali e attività organizzate.
Di notte aumentano invece l'informalità, la spontaneità e la presenza negli spazi pubblici.
Questi due "mondi" hanno logiche diverse ma convivono nello stesso territorio.
La difficoltà nasce quando non comunicano tra loro o quando uno prevale sull'altro senza considerare i bisogni reciproci.
Intervenire nella notte significa saper comprendere entrambe le dimensioni.**



L'ESPERIENZA DEL PROGETTO

“NOTTE DI QUALITÀ”

E' un progetto regionale il cui scopo è quello di gestire i fenomeni del divertimento notturno in modo sicuro, sostenibile e condiviso

Obiettivi principali

- prevenire comportamenti a rischio legati al divertimento notturno
- ridurre i conflitti tra frequentatori e residenti
- promuovere una fruizione più consapevole dello spazio pubblico
- intercettare precocemente situazioni di vulnerabilità

Azioni sul territorio

- presenza di operatori di strada nelle aree della movida
- informazione su consumo di alcol e comportamenti sicuri
- ascolto e orientamento informale
- promozione di buone pratiche di convivenza

Una notte di qualità non è una notte silenziosa o priva di divertimento.

È una notte in cui la libertà individuale convive con il rispetto degli altri, in cui i rischi vengono ridotti e in cui la città rimane uno spazio sicuro e vivibile per tutti



COME NASCONO LE RACCOMANDAZIONI



LE LINEE GUIDA



1. AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA MEDIAZIONE SOCIALE



Obiettivo 1.1 - Facilitare la costruzione di un network di locali notturni/festival identificabili da un marchio di Qualità

Obiettivo 1.2 - Favorire l'accesso a servizi per la prevenzione, l'informazione, la limitazione dei rischi

Obiettivo 1.3 - Promuovere interventi di mediazione sociale

Obiettivo 1.4 - Favorire la creazione di Protocolli Operativi tra Forze dell'ordine, addetti alla Sicurezza, Servizi di Emergenze/Urgenza e Servizi Riduzione del danno/rischi

2. AREA TUTELA DELLO SPAZIO PUBBLICO E MISURE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO



Obiettivo 2.1 - Programmazione urbana che integri lo sviluppo della Vita Notturna nelle Politiche sulla città

Obiettivo 2.2 - Sperimentare misure volte a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e del rumore

Obiettivo 2.3 - Costruire un'offerta notturna che parta dalle periferie

3. AREA MOBILITA' E INDUSTRIA DEL TURISMO



Obiettivo 3.1 - Rinforzare il legame tra Operatori Turistici e professionisti della vita notturna

Obiettivo 3.2 - Promuovere un'immagine della vita notturna come risorsa attrattiva e connettore socio culturale

Obiettivo 3.3 - Promuovere una mobilità alternativa e sicura



CAMBIO DI PROSPETTIVA



La Notte da Problema a Risorsa



Integrare la promozione della salute



Protagonisti e non
consumatori mordi e fuggi



Partecipazione dei cittadini come
strumento di intervento trasversale



PREVENZIONE



Politiche più efficaci e meno costose!!



Politiche Proattive
Pragmatismo + Creatività



Produrre Pensiero
verso una Cultura del Divertimento



Avvicinare e non Dividere

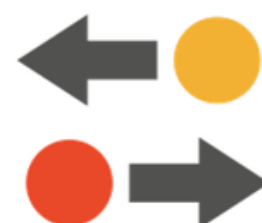




MEDIAZIONE SOCIALE: metodologia per la risoluzione dei conflitti



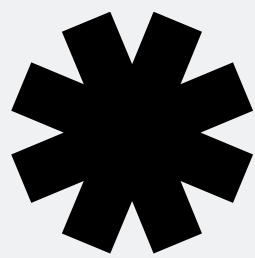
Non una scelta conciliativa ma una strategia efficace **nel lungo termine**



Mediazione Come Promozione di **Interventi di Ricerca-Azione** su abitudini dei nottambuli, Bisogni degli abitanti, criticità dei gestori



Mediazione Artistica declinabile nel contesto festivo notturno. Dispositivo che attraverso la performance artistica utilizza la sospensione dello spazio/tempo dello "spaesamento" indotto dall'arte x ridurre **effetti collaterali** della movida



L'ESPERIENZA DEL PROGETTO

“NOTTE DI QUALITÀ”

Un approccio esclusivamente repressivo interviene quando il danno è già avvenuto e spesso genera distanza tra istituzioni e cittadini.

La riduzione del danno, invece, agisce in modo preventivo, costruendo relazioni e promuovendo comportamenti più sicuri prima che si verifichino situazioni critiche.

I due approcci non si escludono necessariamente, ma svolgono funzioni diverse e complementari.

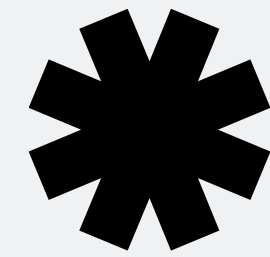
La riduzione del danno parte dal presupposto che alcune pratiche e comportamenti esistono e continueranno a esistere.

L'obiettivo non è eliminarli con divieti o sanzioni, ma ridurre i rischi per la salute, la sicurezza e la convivenza sociale.

Si lavora sulla consapevolezza delle persone, offrendo informazioni e supporto senza giudizio, nel rispetto dell'autodeterminazione individuale.

Questo approccio mira a proteggere sia chi partecipa alla vita notturna sia la comunità nel suo complesso.

RIDUZIONE DEL DANNO	APPROCCIO REPRESSIVO
• Riconosce che la movida esiste e continuerà a esistere • Accetta che alcune persone consumeranno alcol o adotteranno comportamenti a rischio • Lavora per ridurre le conseguenze negative, non per negare il fenomeno • Promuove consapevolezza e responsabilità personale • Si basa su relazione, ascolto e fiducia • Interviene prima che il danno diventi emergenza	• Si concentra sulla violazione della norma • Interviene quando il problema è già esploso • Utilizza sanzioni e controllo come strumenti principali • Può generare distanza o conflitto • Rischia di spostare il problema altrove senza risolverlo



L'ESPERIENZA DEL PROGETTO

“NOTTE DI QUALITÀ,”

Lavorare in un'ottica di **RDD** in contesti notturni significa:

- riconoscere che la movida esiste e continuerà a esistere
- intervenire sui rischi reali, non su quelli ideali
- promuovere scelte più sicure senza giudizio
- proteggere sia chi esce sia chi vive il territorio
- rischi legati al consumo di alcol e sostanze
- incidenti /comportamenti pericolosi
- impatto su residenti e spazi urbani
- marginalità e situazioni di fragilità

Obiettivo:

**migliorare la qualità della notte
per tuttə**

L'operatore di strada è una figura di connessione tra la comunità, i servizi e le persone che vivono la notte.

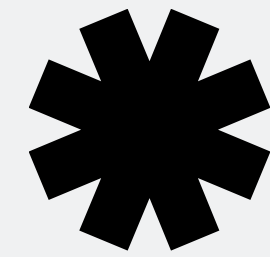
Non svolge funzioni di controllo né di repressione, ma costruisce relazioni di fiducia in contesti informali.

Attraverso l'ascolto e la presenza, intercetta bisogni, segnali di rischio e situazioni di vulnerabilità che spesso restano invisibili.

Può fornire informazioni utili, mediare tensioni e orientare verso i servizi appropriati quando necessario.

Il suo intervento si basa sulla prossimità e sul rispetto delle persone.





L'ESPERIENZA DEL PROGETTO “NOTTE DI QUALITÀ,” FIRENZE

Il progetto è stato attivo dal **2013** al **2024** nel contesto urbano complesso della movida fiorentina

Caratteristiche del contesto

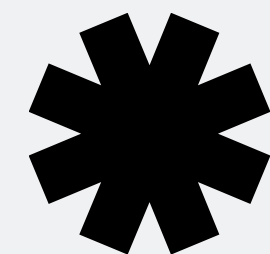
- alta concentrazione di locali e turismo
- forte pressione sul centro storico
- coesistenza tra divertimento, residenzialità e lavoro notturno

Funzioni del progetto

- riduzione dei comportamenti dannosi nello spazio pubblico
- supporto informativo ai frequentatori della notte
- facilitazione della convivenza urbana

L'esperienza ha mostrato come la prevenzione relazionale possa incidere sulla qualità della notte senza limitare il divertimento.





L'ESPERIENZA DEL PROGETTO

“NOTTE DI QUALITÀ”

IL LAVORO CON I MEDIATTORI

NOTTE DI QUALITÀ

QUALITY NIGHT

L'ESPERIENZA DEL PROGETTO “NOTTE DI QUALITÀ,” PRATO

L'intervento del progetto Notte di qualità si svolge a Prato dal ed è ancora attivo: L'ottica di lavoro è sempre quella della riduzione del danno nei contesti della movida del centro storico.

Obiettivi principali

- prevenire comportamenti a rischio legati al divertimento notturno
- ridurre i conflitti tra frequentatori e residenti
- promuovere una fruizione più consapevole dello spazio pubblico
- intercettare precocemente situazioni di vulnerabilità e non

Azioni sul territorio

- presenza di operatori di strada nelle aree della movida
- informazione su consumi e comportamenti sicuri
- ascolto e orientamento informale
- possibilità di svolgere gratuitamente l'alcol test
- promozione di buone pratiche di convivenza



* “NOTTE DI QUALITÀ,”

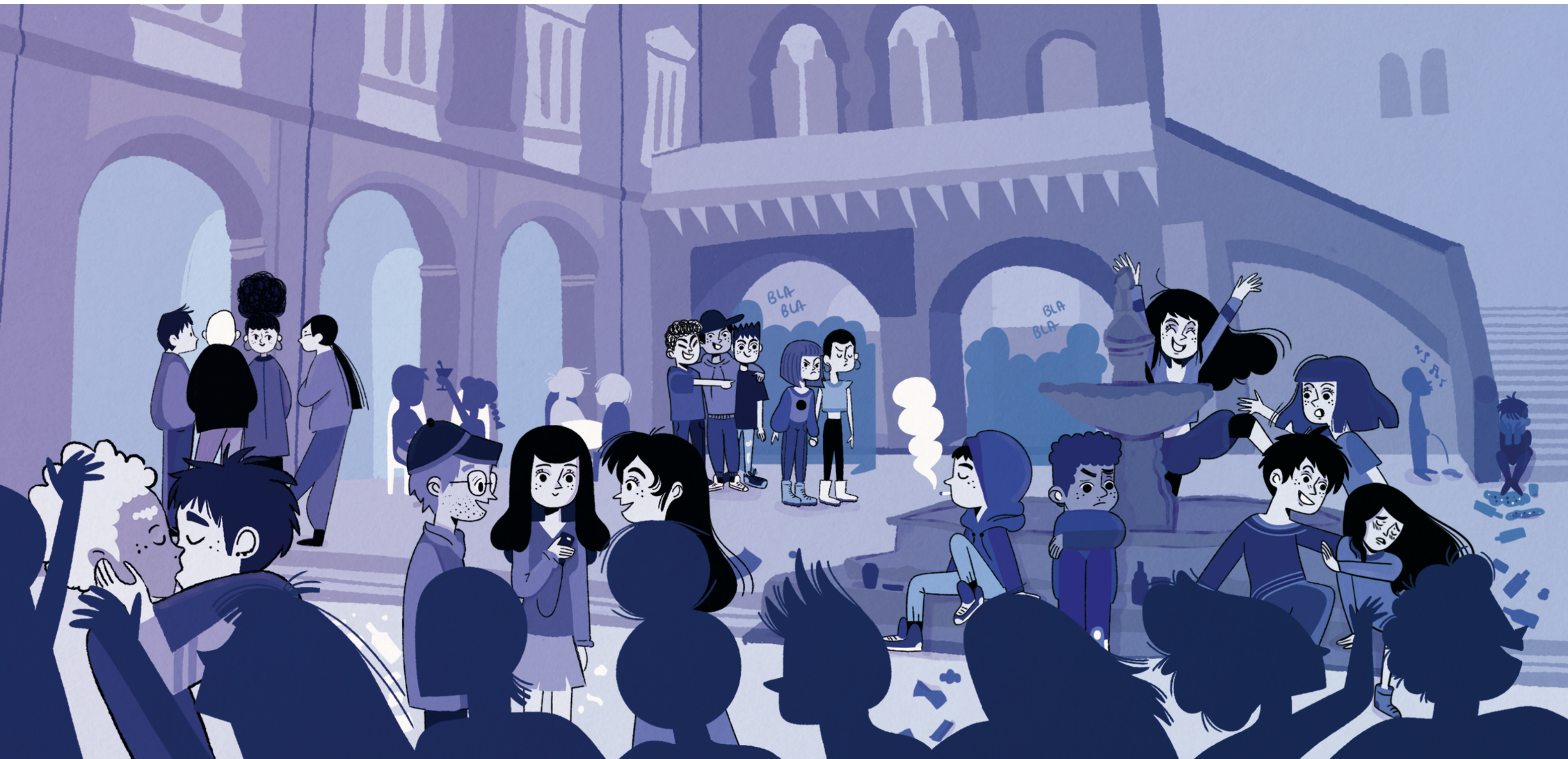
PRATO

Il progetto utilizza una combinazione di presenza mobile e punti fissi.

Gli operatori si muovono nelle aree della movida per entrare in contatto diretto con le persone, osservare il contesto e intervenire in modo tempestivo nelle situazioni critiche. In alcuni casi è presente anche un presidio fisso, riconoscibile e accessibile, che funge da punto di riferimento per informazioni, supporto e ascolto.

La visibilità di queste figure contribuisce a migliorare la percezione di sicurezza e a prevenire escalation di conflitto.





**TU DOVE SEI?
TI E' MAI SUCCESSO?
COME HAI REAGITO?**

**LA PIAZZA È UN LUOGO DI
TUTT***

**STAY SAFE
AND TAKE CARE OF EVERYONE
AROUND YOU**



GALATEO della notte PRATO



GALATEO della notte PRATO



ovvero come divertirsi tutt
senza diventare L'accollo di nessun**

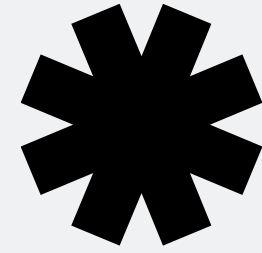
- 1 Bere alcol può essere divertente fino a che non ti trasformi in una tellina sullo scoglio. Le persone attorno a te hanno diritto di divertirsi senza che tu stia loro addosso ;)
- 2 Quando fai serata se ogni tanto bevi un po' d'acqua te la godi di più!
- 3 Se ti stai divertendo un sacco, calcola anche, che sopra la tua testa qualcun* dorme (voci meno, ascolta di più)
- 4 A questo punto ti scappa la pipì... quel posticino tra le macchine che hai appena avvistato non è proprio il posto giusto!
- 5 Se per tornare a casa devi guidare, mangia qualcosa, bevi tanta acqua e rilassati un po' (se sei fortunat* magari c'è anche una chill out vicino dove puoi fare un alcol test!)
- 6 Se la serata è andata alla grande e non torni a casa da sol* non scordarti il preservativo e la contraccezione di barriera! Farlo protett* è ancora più divertente!



notte_di_qualità

www.nottediquality.it





ALTRE ESPERIENZE DI INTERVENTI : NEL MONDO DELLE FESTE

I rave party e le feste informali rappresentano contesti ancora più complessi, spesso caratterizzati da auto-organizzazione e assenza di mediazione istituzionale.

In questi spazi, l'approccio repressivo rischia di aumentare la clandestinità e quindi i rischi.

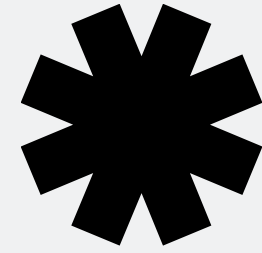
La riduzione del danno interviene invece portando:

- **informazioni sui comportamenti più sicuri**
- **presidi sanitari o di primo intervento**
- **supporto in caso di emergenze**

L'obiettivo è ridurre i danni legati a consumo, disidratazione, incidenti ecc.

Anche nei contesti più informali, il lavoro di prossimità e la relazione diretta possono fare la differenza tra una situazione critica e una notte gestita in modo più sicuro.





ALTRE ESPERIENZE DI INTERVENTI : CLUB COMMISSION

La Club Commission è un modello di intervento nato nel contesto europeo dei locali notturni per promuovere la sicurezza e la salute nei luoghi del divertimento. Si tratta di un organismo o rete di collaborazione che coinvolge gestori di club, istituzioni, operatori sociali e sanitari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita notturna senza limitarne la dimensione culturale e ricreativa.

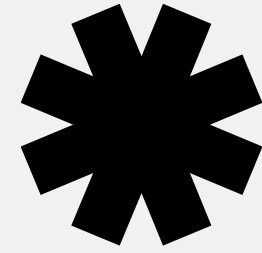
Questo approccio parte dall'idea che i club non siano solo luoghi di consumo, ma spazi sociali in cui è possibile fare prevenzione in modo efficace.

Le attività tipiche includono:

- informazione sui rischi legati ad alcol e sostanze
- formazione del personale dei locali
- promozione di ambienti più sicuri e inclusivi
- prevenzione di violenze, abusi e incidenti
- collaborazione con servizi sanitari e territoriali

La sicurezza viene così integrata nella gestione ordinaria del locale, diventando parte della cultura del divertimento e non un intervento esterno o emergenziale.





ALTRE ESPERIENZE DI INTERVENTI : CLUB COMMISSION

Nei contesti dei club e dei locali notturni, la riduzione del danno si traduce in azioni di prevenzione integrate nell'ambiente del divertimento. Esperienze come quelle promosse in ambito di Club Commission lavorano per rendere i luoghi del divertimento più sicuri senza snaturarne la funzione sociale.

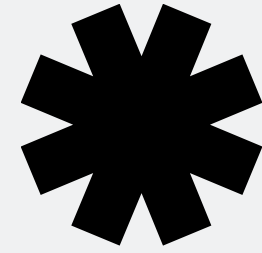
Questo significa:

- **promuovere informazioni corrette su alcol e sostanze**
- **formare il personale dei locali alla gestione delle situazioni critiche**
- **prevenire abusi, molestie e comportamenti violenti**
- **creare spazi di ascolto e punti di riferimento interni**

L'obiettivo non è trasformare il club in uno spazio sanitario o repressivo, ma rafforzarne la capacità di tutela interna, responsabilizzando gestori e frequentatori.

La sicurezza diventa parte della cultura del divertimento, non un elemento esterno imposto dall'alto.





Progettare un intervento per la notte a Santo Spirito

Immaginiamo di dover costruire un piccolo progetto di riduzione del danno in Piazza Santo Spirito, uno dei luoghi simbolo della movida fiorentina.

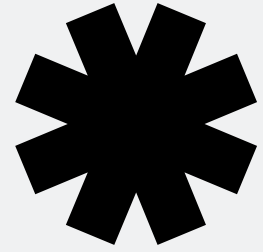
Un contesto complesso, in cui convivono:

- residenti
- giovani e gruppi informali
- turisti
- locali e lavoratori notturni
- istituzioni

L'obiettivo non è “eliminare il problema”, ma progettare un intervento realistico che migliori la qualità della notte, riducendo rischi e conflitti

**SPECIFICARE : SOGGETTI COINVOLTI,
TIPO DI INTERVENTO PROPOSTO VALUTANDO CONTESTO**





Progettare un intervento per la notte a Santo Spirito

Ipotesi di intervento: Presidio fisso a Santo Spirito

Contesto

Area di Piazza Santo Spirito, durante il fine settimana nelle fasce orarie di chiusura dei locali, momento in cui aumentano concentrazione di persone, rumore, consumo e potenziali situazioni di rischio.

Tipo di intervento

Presidio fisso di riduzione del danno attivo nelle ore di uscita dai locali (es. 1:00 – 3:00).
Uno spazio visibile, riconoscibile e non giudicante, con funzioni di prevenzione e supporto.

Azioni previste

- **Possibilità di alcol test gratuito per aumentare consapevolezza prima di mettersi alla guida**
- **Informazioni sui tempi di smaltimento dell'alcol**
- **Distribuzione materiali informativi chiari e sintetici**
- **Possibilità di avere acqua gratuitamente**
- **Orientamento ai servizi se necessario(Centro Java)**

Soggetti coinvolti

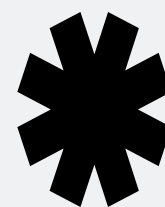
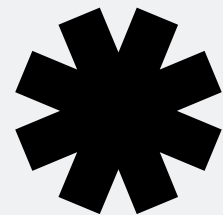
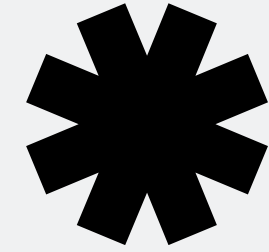
Operatori di strada, gestori locali, amministrazione comunale

Comunicazione

utilizzo social, brevi video, qr code per info rapide

Finalità

Disincentivare guida in stato di ebrezza e comportamenti a rischio migliorando la convivenza tra coloro che vivono la piazza, residenti e gestori dei locali



La notte non è solo un problema da gestire.
È uno spazio sociale vivo, complesso, attraversato da desideri, fragilità, libertà e conflitti.
La riduzione del danno ci insegna che non si tratta di eliminare la notte,
ma di migliorarne la qualità.
Significa costruire relazioni, promuovere consapevolezza, non solo nei cittadini ma anche tra i gestori dei locali e le istituzioni.

Una notte di qualità non è una notte perfetta, ma una notte in cui tuttə possono esprimersi

THANK YOU!

